

A fine anno 1997 le "somme impegnate, rimaste da pagare" (cat. 17[^]) ammontavano a 9.206,6 mil.; la stessa posta, nel 1998 è pari a lire 8.572,1 mil..

La formazione dei residui passivi nel titolo III delle spese (categoria 17[^]) costituisce un circuito vizioso che non trova soluzione e determina una situazione costante di scoperto in cui si innesta un qualche breve periodo di miglioramento. L'esame della "situazione bancaria", rende evidente che l'indebitamento non si azzerava mai, neppure per periodi di breve durata.

L'andamento degli scoperti bancari presso il Tesoriere nell'ultimo triennio risulta il seguente: nel 1996 le anticipazioni di cassa ammontavano (in milioni) a 13.177,1; nel 1997 a 17.558 e nel 1998 a 12.119 si rammenta che anche nel 1995 erano consistenti, pari a milioni 16.726. L'anno 1998 può quindi considerarsi in diminuzione rispetto al passato.

Nel corso dell'anno 1997 è stato acceso ed estinto un mutuo di lire 4 miliardi.

Si è trattato di una operazione eccezionale che ha influenzato soltanto quell'anno.

Gli anni 1996, 1997 e 1998 mostrano un qualche miglioramento, circa l'importo degli interessi corrisposti al Tesoriere, per merito dell'operazione che consente di ottenere il contributo statale pari al 50% degli interessi corrisposti nell'anno esaminato ed in quelli precedenti:

(in milioni di lire)		
1996	1997	1998
228,5	288,0	340,0

Si tratta di un beneficio concesso dal Governo che interviene comunque tardivamente e non risolve del tutto il problema.

Come è possibile constatare, quello sopra illustrato è un sistema contabile reso complesso dalla commistione tra parte corrente e conto capitale, nonché dalla interferenza tra contabilità di cassa, conto dei residui ed anticipazioni presso il Tesoriere, anticipazioni che per la loro continuità e perduranza finiscono per assimilarsi ad un mutuo; per il pagamento di tale prestito, sia per la quota capitale, sia per la quota degli interessi, si provvede con i proventi di parte corrente, su cui converge anche, a modesto sostegno, il contributo governativo elargito in conseguenza dei tardivi trasferimenti di fondi del F.U.S. (Fondo Unico dello Spettacolo).

Questa necessità costante di ricorso all'indebitamento determina un costo aggiuntivo, pari all'ammontare annuo degli interessi, senza arrecare alcun beneficio reale in quanto le somme prese in prestito non sono finalizzate ad investimenti produttivi.

2.4 La legge finanziaria ed i provvedimenti collegati impongono ad ogni inizio di anno un rallentamento dei circuiti di "cassa" attraverso una operazione di differimento dei trasferimenti di parte corrente; per dare però un sollievo all'ETI è stata consentita una norma derogatoria specifica, conseguentemente alla quale si attribuiscono all'Ente (tardivamente anche questi) contributi pari al 50% degli interessi corrisposti per anticipazioni (art. 4 del DL 29.3.1995 n. 97 come convertito in legge 30.5.1995 n. 203, regolamento di attuazione emanato con DPCM 9.8.1996 n. 483; circolare esplicativa del Ministro Delegato per lo Spettacolo n. 1/97).

L'ETI, con questo sistema, è stato di fatto autorizzato dal Governo a finanziarsi con l'indebitamento, supplendo così alla lentezza di gestione del FUS - Fondo Unico dello Spettacolo - e sopperendo alle dilazioni rese necessarie dalle decisioni della manovra economica governativa.

Ora che i programmi dovranno essere presentati dell'Ente per cicli triennali dovrà essere studiata una "manovra di rientro" per sanare in modo stabile il settore finanziario.

2.5. Gestione finanziaria: partite di giro

Con il bilancio 1997 è iniziata una nuova e più proficua gestione delle partite di giro che dovrebbero comprendere, prevalentemente, ritenute erariali, assistenziali, previdenziali, ecc. La relazione sul consuntivo 1996, redatta da questa stessa Sezione, aveva posto in evidenza che su 33.433,8 milioni, soltanto 2.014,8 milioni costituivano vere "ritenute", mentre 29.376,3 milioni riguardavano "partite sospese". Si suggeriva nella relazione, che negli anni successivi tali annotazioni contabili avrebbero dovuto essere eliminate. Il Collegio dei Revisori dei conti aveva esaminato in più occasioni il problema, muovendo specifici rilievi in connessione all'approvazione dei bilanci, pronunciandosi con particolare fermezza al momento di approvazione del conto consuntivo 1996.

Il risultato ottenuto risulta ora evidente dal raffronto dell'anno 1996 con i due successivi.

Partite di giro	1996	1997	1998
Entrate	33.477,7	14.930,8	14.477,5
Uscite	33.433,8	14.930,8	14.477,5

Altra fonte che alimenta le "partite sospese" sono le anticipazioni di cassa fatte dall'ETI con un sistema di diretta imputazione alla contabilità centrale per conto dei teatri gestiti dall'Ente.

2.6. Collegamento tra la gestione di parte corrente e le partite di giro

Si è potuto constatare che la partita "conto sospesi" è fortemente ridimensionata nelle contabilità 1997 e 1998, rispetto alle precedenti e, per l'esattezza, diminuisce dalla cifra di 29.376,3 milioni esposta nel consuntivo (accertamenti) 1996 a 10.605,0 mil. nel 1997 e 9.881,3 mil. nel 1998.

Si è avviato quel meccanismo di costante ed attento controllo finanziario "interno" da parte dello stesso Ente che era stato auspicato e suggerito con la precedente relazione redatta da questa Corte; il Collegio dei revisori dei conti ha contribuito incisivamente per ottenere tale risultato.

2.7. Conto economico

La spiegazione dell'avanzo economico determinatosi nel 1997 può trovarsi nella stessa relazione della Direzione generale con cui viene presentato il conto consuntivo di quell'anno; a determinarlo in concreto è l'operazione di cancellazione dei residui passivi per oltre 500 milioni di lire per insussistenza di passività relative ad obbligazioni prescritte o ad impegni adottati in passato, non più concretizzatisi in effettivi progetti di spesa. Poiché a fronte, sul versante delle entrate, non sono stati cancellati "residui attivi" per pari importo, la situazione economica appare migliorata. Sono le spese finanziarie correnti, di cui si è detto nei paragrafi precedenti, a costituire la posta di maggiore entità. La mancata coincidenza tra anno finanziario e stagione teatrale comporta l'accertamento o l'impegno di somme attinenti ad esercizi finanziari diversi; gli abbonamenti vengono riscossi per il periodo settembre-maggio e quindi una parte degli stessi, corrispondente per dodicesimi al periodo dal 1° gennaio al 31 maggio, deve essere attribuita all'esercizio successivo.

L'ultimo risultato economico positivo risale ormai al 1992; dopo tale data le risultanze si sono aggravate a causa dell'intervenuto finanziamento di mag-

giori spese correnti coperte “a preventivo” con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente. L'avanzo di amministrazione, però, si è dimostrato un dato meramente contabile; ne consegue, anche nell'esercizio 1998, uno squilibrio nella gestione di parte corrente, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale. Si verifica tale circostanza quando diviene preponderante il peso dei residui, di cui si tende ad eliminare quelli passivi e non pure quelli attivi.

Nel 1998 la situazione economica è tornata negativa per un importo di 899,9 milioni, riassorbendo l'effetto della cancellazione dei residui passivi avvenuta l'anno precedente.

L'andamento del conto economico nel biennio 1997/1998 è stato indubbiamente migliore che nel biennio 1995/96 (vedi relazione precedente) quando i disavanzi economici risultarono rispettivamente di 1.462,1 e 1.911,3 milioni.

CONTO ECONOMICO**ENTRATE**

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998
PARTE PRIMA:			
- Entrate finanziarie correnti	27.338,0	27.338,7	29.834,4
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
- Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	2.099,0	2.094,8	1.600,4
- Produzioni e movimenti interni	---	---	---
- Trasferimenti attivi in natura			
- Variazioni patrimoniali straordinarie	421,6	663,7	466,0
- Spese impegnate di competenze di successivi esercizi	66,6	76,6	78,6
TOTALE PARTE SECONDA	2.587,2	2.835,1	2.145,0
TOTALE GENERALE	29.975,3	30.173,8	31.979,4
Disavanzo economico	1.911,3	0	898,9
TOTALE A PAREGGIO	31.886,6	30.173,8	32.878,4

CONTO ECONOMICO**SPESE**

(in milioni di lire)

	1996	1997	1998
PARTE PRIMA:			
- Spese finanziarie correnti	27.910,8	26.535,9	29.836,2
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
- Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi	62,0	66,7	76,7
- Produzioni e movimenti interni			
- Trasferimenti passivi in natura			
- Ammortamenti e deperimenti	989,4	1.047,0	1.053,6
- Svalutazioni e deprezzamenti			
- Accantonamenti per oneri presunti di comp.za			
- Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	331,4	332,4	348,4
- Variazioni patrimoniali straordinarie	452,9	269,2	57,9
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	2.094,8	1.600,4	1.502,3
- Quota indennità anzianità a carico ETI	45,3	17,0	3,3
TOTALE PARTE SECONDA	3.975,8	3.332,7	3.042,2
TOTALE GENERALE	31.886,6	29.868,6	32.848,4
AVANZO ECONOMICO		305,3	0
TOTALE A PAREGGIO	31.886,6	30.173,9	32.878,4

2.7.1. La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale esposta nella relazione 1996 evidenziava un totale attivo di 31.440,2 milioni e un totale passivo di 32.384,4 mil.; il pareggio si verificava utilizzando vecchi avanzi economici.

La situazione continua ad evolvere in senso negativo, stante l'accumularsi dei disavanzi economici delle gestioni del 1995 pari a 1.462,1 mil. e 1996 pari a 1.911,3 milioni, si aggiunge il disavanzo economico 1998 di lire 898,9 milioni con la correzione dei 305,3 mil. dell'avanzo 1997.

La situazione patrimoniale è appesantita ulteriormente dalla presenza dei residui sia attivi che passivi, che da soli costituiscono la metà dell'importo patrimoniale.

Seguono i prospetti della situazione patrimoniale secondo i dati risultanti dal bilancio.

Il prospetto a pag. 43 vede a confronto gli anni 1996 e 1997; nel prospetto a pag. 44 il raffronto è fatto tra i dati 1997 e 1998.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (raffronto 1996/1997)

ATTIVO	1996	1997	PASSIVO	1996	1997
IMMOBILI DI PROPRIETA'	2.283.022.351	2.283.022.351	RESIDUI PASSIVI	15.846.043.337	15.354.021.504
LAVORI TEATRI VALLE E PERGOLA	7.459.700.859	7.982.682.472	MUTUI IPOTECARI E PASSIVI	10.157.788	5.250.856
MOBILI - MACCHINE - IMPIANTI	2.069.493.051	2.323.946.515	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.094.843.337	1.600.405.600
QUOTA CAPITALE DI PROPRIETA'	1.600.000	1.600.000	FONDO AMMORTAMENTO	6.768.793.605	7.814.226.890
DEPOSITO PRESSO TERZI	71.904.136	83.079.659	DEPOSITO TERZI	7.003.000	7.453.000
RESIDUI ATTIVI	16.236.598.122	16.265.320.102	CAPITALE	121.600.000	121.600.000
PARTECIPAZIONE	100.000	100.000	QUOTE RIMBORSO CAPITALE GIA' EIST	600.000	600.000
AMMINISTRAZIONE POSTE C/C			FONDO ACCANT. T.F.R. TEATRI	1.956.506.236	2.055.208.582
REPERTORIO	1	1	FONDO LIQUIDAZ. IMPIEGATI C/O INA	1.333.520.000	1.238.094.658
PERSONALE ANTIC. INDENN. FINE RAPPORTO	6.350.330	6.350.330	FONDO IMPOSTE	4.416.230	4.416.230
INA FONDO LIQUIDAZ. IMPIEGATI	1.333.520.000	1.238.094.658	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	12.217.000	12.217.000
RATEI E RISCONTI ATTIVI	66.666.666	76.666.667	FONDO REINVESTIMENTO EX L.163/85	1.825.000.000	1.825.000.000
DISAVANZO ECONOMICO ANNI PRECEDENTI	1.462.045.202	2.855.466.818	FONDO GARANZIA PRESTITI PERSONALE	13.811.751	17.634.931
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.911.302.215	0	FONDO TRASF. IN C/CAPITALE PER LAVORI	2.389.900.000	2.754.900.000
			TOTALE PASSIVO E FONDI PATRIM.	32.384.412.344	32.811.029.251
			AVANZO RESIDUO ANNI PRECEDENTI	517.880.599	0
			AVANZO ECONOMICO DELL'ANNO	0	305.300.322
TOTALE ATTIVO	32.902.292.943	33.116.329.573	TOTALE A PAREGGIO	32.902.292.943	33.116.329.573
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE		
FIDEJUSSIONE ASSITALIA NS/FAVORE	4.998.518.560	4.998.518.560	ASSITALIA C/FIDEJUSSIONE NS/FAVORE	4.998.518.560	4.998.518.560
FIDEJUSS. ALTRE SOC. ASSIC. NS/FAVOR		5.273.133	FIDEJUSS. ALTRE SOC. ASSIC. NS/FA	0	5.273.133
TOTALE ATTIVO	37.900.811.503	38.120.121.266	TOTALE PASSIVO	37.900.811.503	38.120.121.266

SITUAZIONE PATRIMONIALE (raffronto 1997/1998)

ATTIVO	1997	1998	PASSIVO	1997	1998
IMMOBILI DI PROPRIETA'	2.283.022.351	2.283.022.351	RESIDUI PASSIVI	15.354.021.504	16.155.360.580
LAVORI TEATRI VALLE E PERGIOLA	7.982.682.472	9.044.042.472	MUTUI IPOTECARI E PASSIVI	5.250.856	45.190
MOBILI - MACCHINE - IMPIANTI	2.323.946.515	2.611.610.512	RATEI E RISCOINTI PASSIVI	1.600.405.600	1.502.311.800
QUOTA CAPITALE DI PROPRIETA'	1.600.000	1.600.000	FONDO AMMORTAMENTO	7.814.226.890	8.867.836.284
DEPOSITO PRESSO TERZI	83.079.659	68.690.139	DEPOSITO TERZI	7.453.000	7.453.000
RESIDUI ATTIVI	16.265.320.102	16.895.428.736	CAPITALE	121.600.000	121.600.000
PARTECIPAZIONE	100.000	100.000	QUOTE RIMBORSO CAPITALE GIA' EIST	600.000	600.000
AMMINISTRAZIONE POSTE C/C			FONDO ACCANT. T.F.R. TEATRI	2.055.208.582	2.171.835.936
REPERTORIO	1	1	FONDO LIQUIDAZ. IMPIEGATI C/O INA	1.238.094.658	1.548.868.684
PERSONALE ANTIC. INDENN. FINE RAPPORTO	6.350.330	6.350.330	FONDO IMPOSTE	4.416.230	4.416.230
INA FONDO LIQUIDAZ. IMPIEGATI	1.238.094.658	1.548.868.684	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	12.217.000	12.217.000
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	76.666.667	78.583.333	FONDO REINVESTIMENTO EX L.163/85	1.825.000.000	1.825.000.000
DISAVANZO ECONOMICO ANNI PRECEDENTI	2.855.466.818	2.855.466.818	FONDO GARANZIA PRESTITI PERSONALE	17.634.931	17.634.931
DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		898.976.581	FONDO TRASF. IN C/CAPITALE PER LAVORI	2.754.900.000	3.752.260.000
			TOTALE PASSIVO E FONDI PATRIM.	32.811.029.251	35.987.439.635
			AVANZO RESIDUO ANNI PRECEDENTI	0	305.300.322
			AVANZO ECONOMICO DELL'ANNO	305.300.322	0
TOTALE ATTIVO	33.116.329.573	36.292.739.957	TOTALE A PAREGGIO	33.116.329.573	36.292.739.957
CONTI D'ORDINE			CONTI D'ORDINE		
FIDEJUSSIONE ASSITALIA NS/FAVORE	4.998.518.560	4.998.518.560	ASSITALIA C/FIDEJUSSIONE NS/FAVORE	4.998.518.560	4.998.518.560
FIDEJUSS. ALTRE SOC. ASSIC. NS/FAVOR	5.273.133	13.273.133	FIDEJUSS. ALTRE SOC. ASSIC. NS/FA	5.273.133	13.273.133
TOTALE ATTIVO	38.120.121.266	41.304.531.650	TOTALE PASSIVO	38.120.121.266	41.304.531.650

La fideiussione esposta tra i conti d'ordine della situazione patrimoniale è sempre la medesima e non è modificata rispetto al 1996.

- fideiussione per rimborso IVA anno 1992	lire	798.579.048
- fideiussione per rimborso IVA anno 1993	lire	2.897.668.982
- fideiussione per rimborso IVA anno 1994	lire	902.270.530
- fideiussione per affitto Teatro Duse di Bologna	lire	400.000.000
Totale	lire	4.998.518.560

Trattasi di fideiussioni che l'Assitalia ha prestato per i seguenti importi riferiti al capitale assicurato e non al costo della polizza per le seguenti motivazioni.

Il fondo per T.F.R. al 31/12/1997 ammontava a 2.055,2 milioni e a fine 1998 era di 2.171,8 milioni.

Esiste inoltre un fondo liquidazione impiegati presso l'INA, riguardante i dipendenti pubblici dell'ETI, diversi dai dipendenti dei Teatri, che appartengono al settore privato; tale fondo ammontava a 1.238,0 milioni a fine 1997 e a 1.548 mil. a fine 1998. L'Ente contabilizza, con gli opportuni aggiornamenti, il fondo ammortamento che a fine 1998 risulta pari a 8.867,8 milioni.

2.8. Attività dei revisori dei conti

Alla fine del 1997 è intervenuto il rinnovo del Collegio dei revisori dei conti per la durata di un triennio, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo - in data 16 dicembre 1997.

Nell'anno 1997 il Collegio ha espletato tutti gli adempimenti di legge procedendo alle verifiche di cassa, nei tempi prescritti ed effettuando il più at-

tento controllo finanziario sia mediante l'esame degli impegni, sia mediante l'analisi approfondita dei documenti di bilancio e relative variazioni.

In occasione delle verifiche di cassa il Collegio si è soffermato su tutte le scritture contabili connesse, ampliando lo spettro d'esame a tutti i fatti e alle attività collegati ai movimenti di cassa, risalendo agli atti deliberativi.

Penetrante attenzione è stata posta dal Collegio alle delibere di variazione di bilancio approvate in corso d'anno. Nel 1997 dette variazioni sono state cinque, l'ultima delle quali intervenuta con delibera 28.11.'97 n. 433, riguardante, tra l'altro, l'assunzione a bilancio del rimborso effettuato dal Ministero a copertura del 50% degli interessi passivi dovuti al Tesoriere (art. 4 legge 203/95); importo complessivo di lire 1.069.914.587 riferito agli anni 1994, 1995 e 1996.

La mancata organizzazione, da parte dell'Ente, del controllo interno, ha determinato un indubbio aggravio di lavoro per il Collegio, che ha supplito a tale carenza utilizzando metodologie più penetranti di controllo in occasione delle verifiche di cassa.

Non ha mancato occasione, il Collegio, per far rilevare alla Amministrazione la ripetitività di alcuni incarichi professionali dalla stessa conferiti nel corso dei due esercizi in esame.

Il conferimento degli incarichi è reso necessario, secondo l'Amministrazione, dalla carenza degli organici, comportando peraltro spese proporzionalmente sostenibili per l'Ente e non superiori a quelle eventualmente occorrenti per lo svolgimento delle stesse mansioni da parte di personale fisso.

Durante l'anno 1998 il Collegio ha intensificato l'attività di verifica sulle contabilità decentrate effettuando visite di controllo agli uffici contabili dei teatri Quirino e Valle a Roma e del teatro la Pergola a Firenze.

Attento esame ha dedicato il Collegio al particolare problema del credito registrato verso il Teatro Ateneo (connesso all'Università "La Sapienza" di Roma); è una situazione pendente da alcuni anni, investita da problemi giudiziari delicati in quanto coinvolge istituzioni pubbliche, quale l'Università.

Dai verbali redatti dal Collegio in occasione delle 16 riunioni tenutesi nel corso dell'anno 1998, emergono osservazioni, sempre penetranti, in relazione a fatti gestionali quali: l'aumento degli organici dei teatri, il conferimento degli incarichi, l'aggiornamento del personale mediante l'utilizzazione del programma europeo PASS/3, la necessità di adeguamento del sistema informatico per introdurre l'esposizione dei valori contabili in EURO.

Si è soffermato il Collegio, in particolare nel verbale n. 12, sul problema della trasparenza contabile. Il rilievo è stato sollevato con riferimento all'assunzione intempestiva dell'operazione di rettifica degli interessi passivi. Sull'argomento della trasparenza il Collegio si era intrattenuto anche al momento del riaccertamento dei residui, rilevando la cancellazione di residui passivi a fronte della conservazione di tutti i residui attivi risultanti (dal preventivo 1999) in aumento.

2.9. Gestione finanziaria: indici percentuali

L'analisi della gestione finanziaria che precede trova riscontro negli indici percentuali che sono stati elaborati sui dati finanziari, per verificarne la significatività, le variazioni e per farne emergere i valori gestori di carattere globale.

Gli indicatori finanziari elaborati e riportati in due pagine che seguono, fanno emergere una circostanza che richiama l'attenzione e che ha richiesto una analisi più puntuale in termini di gestione: nelle entrate di parte corrente si sta verificando con continuità un calo delle entrate proprie, derivanti dalla vendita

dei biglietti e degli abbonamenti; nel 1995 dette entrate ammontavano a 7.950,2 mil., nel 1996 a 6.893 mil. nel 1997 a 6.192,5 mil. e nel 1998 a 6.184,9 mil.. La sequenza di cifre non è confortante e purtroppo non mostra di arrestarsi malgrado l'impegno proporzionalmente alto di risorse per spese di pubblicità che nel 1996 erano pari a 1.300,7 mil. (impegni sul cap. 59), nel 1997 sono aumentate a 1.366,2 mil. e nel 1998 a 1.429,7 mil..

Questa evidenza contabile è stata più volte fatta constatare all'Ente in occasione degli incontri avuti con la dirigenza.

Usando gli indicatori finanziari vediamo che nel 1996 le entrate proprie per vendita dei biglietti ecc. costituivano il 27% delle entrate correnti mentre nel 1997 la stessa percentuale si abbassa al 22,6% e nel 1998 scende ulteriormente al 20,7%, anche se in relazione a tale ultimo anno va rilevato che i trasferimenti per contributi statali includono un importo per "attività assistenziali particolari" che determina l'aumento delle entrate per trasferimenti e quindi introduce una variabile non presente negli anni decorsi. Sembra eccessivo però che l'Ente possa investire in "pubblicità" il 22% delle risorse raccolte attraverso la vendita dei biglietti, senza con ciò raggiungere un risultato migliorativo.

I trasferimenti dallo Stato costituiscono il 77% delle entrate correnti 1998 con un incremento rispetto agli anni precedenti; questo dato non è negativo in sé, perché mostra, per l'ETI, la vocazione di organo strumentale delle politiche culturali governative. Rafforza al più il convincimento che una tale distribuzione delle entrate non può costituire una base valida per la costituzione e la sussistenza di una S.p.A. che dovrebbe avere un proprio fatturato consistente e non sopravvivere con l'apporto annuale dell'azionista.

Continuando l'analisi, alte si mostrano le percentuali che fanno risaltare la sollecitudine dell'Ente nei pagamenti (90% nel 1997 ed 85% nel 1998) ed anco-

ra più rapida la gestione delle riscossioni, pari al 97% e 94% nei due anni esaminati. Negativo resta il dato già evidenziato sopra, che emerge dai punti 7/a (smaltimento dei residui attivi e passivi di parte corrente: cresce la capacità di spesa in misura maggiore di quella di entrata).

Nel complesso, l'attività finanziaria mostra le qualità positive dell'Ente e la sua vocazione e capacità nell'erogare con tempestività le risorse pubbliche nel settore dello spettacolo promuovendo le iniziative culturali connesse.

Gli indicatori finanziari riguardanti la parte in "conto capitale" e le "partite di giro" sono di evidente lettura.

Per l'analisi dei fattori gestionali si fa rinvio al paragrafo 3.

Indicatori di bilancio

	1996	1997	1998
n. 1/a - Indice di autonomia finanziaria			
<u>entrate correnti - trasferimenti correnti</u> entrate correnti	0,27	0,28	0,23
n. 1/b - Indice di dipendenza finanziaria			
<u>trasferimenti correnti</u> entrate correnti	0,73	0,72	0,77
l'Ente non dispone di entrate contributive			
n. 3 - Indice di velocità di gestione della spesa corrente			
<u>pagamenti spese correnti di competenza</u> impegni spese correnti di competenza	0,84	0,90	0,85
n. 4 - Indice di velocità di riscossione entrate proprie			
<u>riscossione entrate proprie di competenza</u> accertamento entrate proprie di competenza	0,93	0,97	0,94
n. 5/a - Incidenza residui attivi di parte corrente			
<u>residui attivi entrate correnti di competenza</u> impegni spese correnti di competenza	0,03	0,03	0,06
n. 5/b - Incidenza residui attivi di conto capitale			
<u>residui attivi conto capitale di competenza</u> accertamenti conto capitale di competenza	0,00	0,02	0,07
n. 5/c - Incidenza residui attivi delle partite di giro			
<u>residui attivi partite di giro di competenza</u> accertamenti partite di giro di competenza	0,06	0,12	0,13
n. 6/a - Incidenza residui passivi di parte corrente			
<u>residui passivi spese correnti di competenza</u> impegni spese correnti di competenza	0,16	0,10	0,15